

Sia garantito ai cittadini il diritto di

conoscere per deliberare



Quasi ogni anno siamo chiamati ad eleggere una volta deputati e senatori, un'altra volta chi mandare al Parlamento Europeo, un'altra volta ancora il sindaco, il presidente della Regione o della Provincia, consiglieri circoscrizionali...

E una volta che li abbiamo eletti, che cosa sappiamo di quello che fanno, che dicono, che propongono? Cosa sappiamo, davvero, di quello che viene deciso in un consiglio comunale, in un'assemblea regionale, in una commissione parlamentare di Montecitorio o Palazzo Madama? Eppure si tratta di decisioni che riguardano la nostra vita: la salute, le tasse, la scuola, le pensioni, l'assistenza, il lavoro...

Radicali Italiani Via di Torre Argentina 76, 00186 Roma Tel. 06689791 Fax 0668805396
www.radicali.it - www.radioradicale.it - www.radicalparty.org

 Anagrafe
pubblica
degli eletti


radicali
italiani



È ora di passare alla riforma liberale delle Istituzioni.

Anagrafe pubblica degli eletti: in internet l'operato di un milione di eletti e nominati, tra deputati, senatori, consiglieri e consulenti per poter conoscere scelte e comportamenti di tutti gli amministratori, inserendo un elemento che finora ha connotato solamente i Parlamenti delle grandi democrazie anglosassoni.

Chiediamo alle Istituzioni di fare quello che, noi radicali, abbiamo sempre fatto.

I Radicali hanno, da sempre, posto la questione della pubblicità della vita istituzionale, dell'einaudiano "conoscere per deliberare", come elemento fondante di una vera democrazia.

Nel 1976, appena entrati a Montecitorio, i quattro deputati radicali organizzarono delle trasmissioni "pirata" delle sedute d'aula facendo viaggiare - per la prima volta nella storia italiana - le voci dei parlamentari sulle onde di Radio Radicale. Tutto nacque da un'intuizione di Marco Pannella e ora sembra normale poter ascoltare integralmente le sedute della Camera e del Senato, o seguire congressi di partito o le più importanti manifestazioni politiche.

La "filosofia" di "Radio Radicale" è efficacemente condensata nello slogan-spot: "La radio che parla e che ascolta. Radio radicale è dentro, ma fuori dal Palazzo".

Un recupero in pieno del fondamento della democrazia liberale: il "conoscere per deliberare".

A tutti i livelli istituzionali occorre garantire ai cittadini la possibilità di poter conoscere con facilità non soltanto l'attività svolta dai vari enti, ma anche quei dati inerenti l'attività degli eletti, integrale e senza filtri, rendendo disponibili, di facile accesso e consultazione, atti e informazioni. *Quante volte sono presenti e assenti. Come*

SOSTIENI ANCHE TU LA PROPOSTA, PRETENDI DI CONOSCERE PRIMA DI SCEGLIERE A CHI AFFIDARE L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI CHE RIGUARDANO DA VICINO LA TUA VITA DI CITTADINO.

e se lavorano. Con quali metodi o espedienti. Se sono assenti o quante volte e come votano, in plenaria o nelle commissioni. Quante e quali "missioni", fraudolentemente o no, si attribuiscono. Quali e quanti strumenti regolamentari usino: interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, prese di parola. E ancora: quali le loro situazioni patrimoniali, immobiliari, finanziarie, fiscali, societarie, i loro incarichi remunerati...

Consentire la pubblicità delle discussioni affinché il cittadino abbia gli strumenti per una partecipazione attiva alla vita politica e democratica del Paese.

Oggi v'è la possibilità e quindi la necessità che questi dati siano davvero a disposizione di tutti. E sarà questo, finalmente, il vero strumento per riconoscere e premiare i migliori, i più capaci e onesti.

Questa è una riforma fondamentale per restituire legalità e reale democrazia al Paese e alle sue Istituzioni.

La moralizzazione della politica passa anche da riforme come questa.

Se l'anagrafe degli eletti fosse già stata introdotta ad ogni livello istituzionale, così come chiediamo, probabilmente avremmo da tempo sanato alcune delle ferite inferte alla democrazia e evitato il diffondersi dell'illegalità ad ogni livello.

Esiste oggi la speranza che una grande mobilitazione popolare consenta al paese di riprendere la sua capacità di iniziativa e di decisione, restituendo la politica ai delusi in un clima rinnovato che lasci sempre minori spazi alle clientele e ai politicanti corrotti e mafiosi.

Occorre dunque restituire al cittadino gli strumenti di controllo e di vigilanza, di conoscenza dell'operato dei suoi rappresentanti ad ogni livello, nazionale e locale.

La proposta che ti chiediamo di sostenere e fare tua, ha anche un valore politico generale: di fronte a ciò che accade nei "Palazzi", una risposta può e deve venire dal paese, con l'arma della democrazia. Per questo è necessario che il partito dell'onestà, della Costituzione, della nonviolenza, del cambiamento, possa continuare ad esistere e a pesare sempre di più nella vita politica del paese; è necessario che non smobiliti, ma che prenda nelle sue mani il proprio destino, esercitando i diritti che la Costituzione riconosce a tutti noi; il partito del "conoscere per deliberare" può assicurare, con il tuo aiuto, con la tua collaborazione, questa speranza di alternativa e di cambiamento.

Aiutaci a renderlo possibile.



Ascolta
Radio Radicale
www.radioradicale.it
06.488.0541